

Proposta formativa

“IDENTITÀ COLLETTIVA – SENTIRSI GRUPPO...”

Premessa

In una società dominata da una cultura individualistica e sempre in lotta ‘contro’ il tempo, dove i legami sociali si sono diradati e indeboliti, il senso di **identità collettiva** che deriva dall’appartenenza ad organizzazioni ispirate a valori e obiettivi di solidarietà, reciprocità e pari opportunità – soprattutto nel settore non profit - va coltivato e sostenuto come fattore importante che favorisce la socializzazione delle persone e l’unione delle forze in vista della partecipazione alla vita della comunità, in un’ottica di cittadinanza attiva.

Il senso di identità collettiva è importante anche perché l’esperienza all’interno di una Banca del Tempo o di volontariato o di associazionismo non profit ovvero di altra tipologia di associazionismo è al tempo stesso un’esperienza individuale - motivata da una spinta ideale a mettere in pratica valori di condivisione/partecipazione – ed un’ esperienza in cui si evidenzia con chiarezza la funzione/l’importanza dell’**appartenenza ad un ‘gruppo’**, sotto diversi aspetti.

Tale esperienza prevede, difatti, sia momenti di rapporto diretto ‘a due’ con i destinatari dello scambio/intervento sia momenti di confronto, coordinamento e azione comune con i ‘compagni’ con cui per certi aspetti la si condivide. E’ perciò essenziale che la dimensione di ‘gruppo’ presente in questa esperienza sia attentamente considerata e rafforzata, perché possa funzionare al meglio, anche a beneficio dei momenti in cui il singolo è impegnato individualmente in altri ambiti (famiglia, lavoro, di studio, gioco etc.).

Poter condividere l’esperienza individuale all’interno di un gruppo è difatti una **ricchezza** in termini di risorse che si rendono disponibili per ciascuno, perché il gruppo consente e favorisce la messa in comune dei diversi punti di vista, la condivisione dei punti di forza e di quelli di difficoltà, fungendo da contenitore e da stimolo alla crescita dei singoli e del gruppo stesso come organismo collettivo.

L’**iniziativa formativa** intende offrire l’occasione per riflettere sulla funzione del ‘gruppo’, fornendo elementi di consapevolezza e anche operativi

Obiettivi della proposta

Il percorso formativo si propone di valorizzare e offrire elementi di rafforzamento dell’identità collettiva degli appartenenti ai vari gruppi :

In particolare tale percorso è finalizzato a

- ❖ confrontarsi sulle ragioni e le caratteristiche della cultura individualistica/utilitaristica che permea oggi la società in cui viviamo;

- ❖ far riflettere sui valori di reciprocità, solidarietà e auto-aiuto che ispirano l'attività dei gruppi non profit;
- ❖ far acquisire consapevolezza sulle dinamiche di funzionamento di un gruppo, a partire dall'elaborazione dell'esperienza diretta dei partecipanti;
- ❖ sviluppare competenze relazionali e comunicative nei partecipanti, per una loro più efficace interazione all'interno del gruppo e nei rapporti con l'esterno;
- ❖ sensibilizzare nei confronti dei vari aspetti della vita di un gruppo: leadership, conflitti, ecc.

Contenuti e articolazione

Prima mattinata

Gli scenari sociali attuali: isolamento degli individui e frammentazione dei rapporti interpersonali nella comunità.

Fare 'gruppo' in un'ottica non profit: l'importanza delle motivazioni e dei valori condivisi.

Appartenere ad un gruppo: essere in un sistema di relazioni, anche in un'ottica di 'rete'.

Agire in gruppo: la gestione del compito in un'ottica di solidarietà e di auto-aiuto.

Seconda mattinata

La comunicazione come processo chiave che permette il funzionamento di un gruppo.

La comunicazione verbale e non verbale.

Comunicazione interna e verso l'esterno.

Terza mattinata

Come gestire la suddivisione dei ruoli: le competenze/differenze di ciascuno come risorsa per il 'gruppo'.

Il 'gruppo' a supporto dei suoi componenti: momenti e modalità di azione.

Aspetti caratteristici della vita di gruppo: stile di leadership, conflitto, condivisione delle decisioni.

Metodologia

E' previsto l'utilizzo di una **metodologia attiva**, che solleciti nei destinatari del corso una partecipazione in qualità di protagonisti diretti dell'itinerario formativo.

In particolare, si alterneranno momenti di inquadramento generale dei vari temi da parte delle formatrici con momenti di esercitazione in sotto-gruppi, lavoro su 'casi' e *role playing*, che valorizzino in modo sostanziale l'esperienza e le pre-conoscenze dei corsisti.

E' prevista la presenza in momenti diversi di una psicologa e di una sociologa, che hanno lavorato alla progettazione dell'intervento in maniera congiunta, per garantire complessivamente una produttiva integrazione degli approcci, il primo più centrato sugli aspetti soggettivi e le relazioni interpersonali, il secondo focalizzato sugli scenari sociali e gli aspetti organizzativi.